

JEAN-MARIE LEHN, PREMIO NOBEL 1987, A MIRAMARE

Il padre delle soprammolecole

Un premio Nobel francese a Miramare. Jean-Marie Lehn, che ottenne il massimo alloro per la chimica nel 1987 assieme agli americani Donald J. Cram e Charles John Pedersen, è ospite in questi giorni del Centro internazionale di fisica teorica in occasione della conferenza su «Trasferimento di elettroni e di ioni nei mezzi condensati». Domani, alle 9.45, nell'aula magna del centro, il professor Lehn terrà una lezione di carattere generale su «Dispositivi molecolari e sopramolecolari».

Jean-Marie Lehn è considerato il «padre» della chimica sopramolecolare. Ottenne il premio Nobel per il suo contributo alla sintesi in laboratorio di molecole capaci di «simulare» le funzioni chimiche degli organismi viventi. Il suo lavoro ha aperto la strada alla possibilità di creare enzimi totalmente artificiali dotati di caratteristiche superiori rispetto a quelli presenti nel corpo umano.

Docente all'università «Louis Pasteur» di Strasburgo e al Collège de France di Parigi, 58 an-

ni, Lehn è autore di 350 lavori scientifici, è membro di prestigiose società scientifiche (fra cui l'Accademia dei Lincei) ed è stato insignito di numerosi riconoscimenti internazionali, compresa la Legion d'Onore.

Da una decina d'anni è consulente scientifico del gruppo Rhône-Poulenc. Attualmente è direttore del laboratorio di chimica sopramolecolare del centro di ricerche chimiche dell'università «Louis Pasteur». Dal padre organista ha ereditato la passione per la musica.